

Cari colleghi del consiglio scientifico e del comitato direttivo del CTA,  
caro Preside  
c/c Renato Masiani

Ritorno sul tema del CTA dopo la mia lettera di dimissioni perché credo che ci siano delle sottolineature da fare:

**Che ha fatto di così grave il CTA?** Ha ereditato un ingente debito, ha pagato due rate di questo debito, ha chiesto una dilazione per la terza rata. Non è stata concessa. La terza rata è stata compensata con i proventi dei master attivi per il 2015. Fino al giugno del 2016, è in regola.

Quali sono le irregolarità riscontrate per cui lo si sta smobilitando?

Ho già allegato elenco delle attività svolte nel periodo della mia direzione e non le ripeto. Sottolineo invece che il CTA va inteso come una **risorsa** per il nuovo teatro. Ha attrezzature, nel senso che oltre ad aver acquisito le ultimissime tecnologie (con G.A.) ha formato anche le persone per utilizzarle. Nel suo organico ci sono tecnici con comprovata esperienza, ricercatori e organizzatori. Ha consolidato rapporti con light designer scenografi e sound designer che insegnano nei master e che sono disponibili a collaborare su progetti di ricerca e didattici. Ha un archivio di video teatrali che sta per essere riconosciuto come archivio storico dal Ministero dei Beni Culturali;

Il CTA è una risorsa per il Teatro Ateneo restaurato: ha mezzi, expertise, personale e capacità produttive. Per questo ne abbiamo difeso l'interdipendenza attraverso la stipula di una convenzione

Smobilitare questo patrimonio è un danno reale per la comunità scientifica, per gli studenti, per la città.. Adottare lo spauracchio del debito è funzionale a legittimare il criterio che l'unico criterio è far quadrare i conti.

**MA: Non può fare o ricevere pagamenti perché pur avendo un referente amministrativo, non svolge queste funzioni. Ha la Direttrice dimissionaria. Non ha più l'agibilità dei vecchi locali e neppure quella del nuovo piano restaurato perché nessuno si prende la responsabilità (essendo la direttrice dimissionaria) di richiedere quanto è necessario per il trasferimento (dagli arredi alla rete, all'allarme, etc.). Non è stata trovata una alternativa alla collocazione dell'archivio video del CTA. Ci sono prestazioni effettuate regolarmente e non pagate (attualmente ci sono accertati in cassa 77mila euro); assegni di ricerca in atto e altri di cui era previsto il rinnovo; master da concludere: Finanziamenti Mibac Cinema e Teatro e relativi progetti presentati che andranno perduti; crediti da riscuotere.**

Chi si prende cura di queste questioni?